



Prot. 11631/2013

Regione Toscana
Settore Sistema di Protezione Civile
Piazza dell'Unità,1
50123 FIRENZE

Regione Toscana
Settore Tutela del Territorio e della Costa
Via di Novoli,26 – Palazzo B
50127 FIRENZE

Autorità di Bacino del Fiume Arno
Via dei Servi,15
50122 FIRENZE

Autorità di Bacino Toscana Costa
C/o Ufficio del Genio Civile di Area Vasta LI-LU-PI
Sede di Livorno
Via A.Cardini,31
57125 LIVORNO

Provincia di Pisa
Servizio Protezione Civile
Via Nenni,24
56124 PISA

OGGETTO: Evento meteorologico del 24 Ottobre 2013 che ha colpito il territorio Comunale di Volterra. Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza regionale di cui all'art.11 L.R. 67/2003.

Il territorio comunale, e in special modo il colle di Volterra ha subito una vera e propria "*bomba d'acqua*" se si considera che dalle ore 5,30 alle ore 6,45 (1h+15') del 24 Ottobre 2013 scorso sono stati registrati ben 69 mm di acqua precipitata e più complessivamente dalle ore 4,00 alle ore 7,00 (h3) dello stesso giorno ben 101 mm di pioggia.

Tanto per determinare la quantità di acqua eccezionalmente precipitata si fa riferimento alla terminologia adottata dal Servizio di Vigilanza Meteorologica. Infatti viene definita "Pioggia Molto Abbondante" quando sull'area di Vigilanza è prevista una precipitazione superiore ai 100 mm/24h; le Soglie pluviometriche Areali (anche se soggette a continua verifica e da intendersi indicative e sperimentali) prese di riferimento per determinare la Criticità idrogeologico-idraulico, determinano che sono prevedibili criticità di grado

“ELEVATO” (tempo di ritorno 10 anni) per precipitazioni di mm 59, con durata di pioggia di 3 ore, per il bacino del C2 Cecina e 55 per quello D2 Era.

Dobbiamo anche rilevare che l’Avviso di Allerta2 emesso il 23 Ottobre 2013 prevedeva una criticità/meteo per rischio idrogeologico/idraulico con il livello MODERATO.

L’evento che si è verificato ha fatto straripare il corso del Botro dei Canonici (proveniente da Volterra) tanto che nell’abitato di Saline di Volterra (nonostante sia in opera, su detto botro, una difesa idraulica consistente da due vasche di espansione calcolate sulla piena duecentennale) e la zona di Molino d’ Era per lo straripamento del Fiume Era si sono verificati allagamenti e frane lasciando dietro di se una moltitudine di danni sia alle infrastrutture e strutture pubbliche che private.

In particolare si sono verificate le seguenti situazioni:

- allagamento dell’intera frazione di Saline di Volterra con particolare interessamento dell’area ricreativa “Il Cavo”, della zona sportiva (Palestra e Campo da Calcio) dell’edificio scolastico (Asilo ed Elementare) di Via G. Leopardi, dell’area a verde pubblica adiacente alle summenzionate aree ed attività con oltre 1,5 m di acqua; della zona residenziale retrostante Via della Stazione (oltre 1 m di acqua), la zona di via Borgo Lisci seppura posta a quota più elevata dell’altra con scantinati e piani bassi invasi dall’acqua, la zona delle Moje Vecchie con gli stabilimenti Altair Chimica e Ati Sale allagati.
- allagamento dell’area del Molino d’Era (gia allagata lo scorso 21 Ott) con particolare interessamento del ristorante/albergo “Molino d’Era” e la zona del distributore carburanti API sommersi da 1,5 metri di acqua.
- Allagamenti di scantinati e piani bassi di moltissime abitazioni poste in Volterra Capoluogo dovute a frane e esplosioni della rete fognaria;
- Frane e smottamenti su molte strade Comunali interne agli abitati di Volterra, e Saline di Volterra, Comunali esterne di collegamento con i centri abitati di Palagione, Pignano, Mazzolla, zona Ulimeto e Volpaie, zona di Valle, zona di Doccia, zona di Zambra, zona di Allori, Prato d’Era, zona di Molino d’Era, zona di Pretendano, zona di Casette d’Era, per le quali a causa di ciò sono state chiuse molte di loro al transito risultando isolate (consentito solo accesso pedonale) un centinaio di persone residenti;
- Frane e smottamenti sulla SP 15, sulla SR 439 dir (chiusa al transito), sulla SR 68 (zona apparita di Mazzolla);
- Frane e smottamenti su numerose strade e accessi privati poste sia all’interno che all’esterno degli abitati del Comune;
- Frane di argini e muri di sostegno diffusi sull’intero territorio comunale, su terreni di proprietà pubblica (Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica) che di privati;
- Allagamenti e danneggiamenti delle strutture pubbliche relative all’edificio dove ha sede l’Asilo e la Scuola Elementare di Saline di Volterra, la Palestra dei Leccheti e di San Felice in Volterra e quella di Saline di Volterra.

Subito sono state poste le azioni di contrasto tipiche per fronteggiare un simile evento con l’ausilio delle forze dell’Ordine, quello dei Vigili del Fuoco, delle Associazioni di Volontariato delle Maestranze Comunali e delle imprese private incaricate e coordinate dal C.o.C. di Volterra.

I danni, numerosissimi, investono un po’ tutti i settori, privati cittadini, attività produttive ed economiche, attività pubbliche, servizi pubblici e agricole. Il territorio Volterrano, già

fortemente e precedentemente colpito da avversità atmosferiche per le quali non sono ancora state risolte le problematiche, con questo evento del 24 Ottobre 2013 ha subito un altro e forse il più gravoso dissesto degli ultimi 100 anni per la qual sistemazione serviranno ingenti risorse finanziarie che non sono nella disponibilità, pero, di questa Amministrazione Comunale.

Per tutto quanto sopra detto e considerata l'eccezionalità degli eventi sia per l'entità che per le conseguenze generate sul territorio comunale di Volterra si chiede, al Sistema Regionale di Protezione Civile la dichiarazione dello stato di emergenza regionale di cui all'Art. 11 c.2 lett.a della L.R. 29 Dicembre 2003 n° 67.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono i più cordiali saluti.

Volterra lì 26/10/2013

IL SINDACO
Marco Buselli

A seguire provvederemo a trasmettere la documentazione fotografica